

□ Interrogazione n. 115

presentata in data 27 luglio 2010
a iniziativa del Consigliere Marinelli
“Emergenza mozzarella blu”
a risposta orale urgente

Premesso:

che nelle scorse settimane in diverse località italiane i Nas hanno provveduto al sequestro di migliaia di confezioni di mozzarelle di marca tedesca distribuite in diverse catene di supermercati;

che come noto il prodotto in questione ha assunto, al momento dell'apertura della confezione, una colorazione bluastra dovuta al batterio pseudomonas raramente dannoso per l'uomo ma resistente agli antibiotici;

che nei giorni scorsi un analogo episodio si è verificato anche nel maceratese facendo così scattare un blitz della Compagnia dei carabinieri di Camerino;

che tale episodio oltre a generare il comprensibile allarme tra i consumatori, riapre l'annosa questione della tracciabilità dei prodotti alimentari e della necessità che i consumatori siano messi nelle condizioni di poter acquistare consapevolmente;

che al tempo stesso si ripropone la necessità di privilegiare la cosiddetta “filiera corta”, sia per ragioni legate alla qualità dei prodotti che per i comprensibili risvolti economici che ne deriverebbero sia per i produttori che per gli stessi consumatori;

che l'Assemblea legislativa delle Marche nella seduta del 30 giugno 2009 ha approvato la legge regionale concernente “Norme a sostegno del consumo dei prodotti agricoli di origine regionale” allo scopo di valorizzare i prodotti agroalimentari marchigiani, di favorire il loro consumo e commercializzazione assicurando adeguata informazione ai consumatori su origine e specialità dei prodotti;

Tutto ciò premesso il sottoscritto

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) il numero dei casi e le località delle Marche in cui sono stati riscontrati casi di mozzarelle blu;
- 2) se è vero che, in aggiunta alle partite di mozzarelle blu distribuite da uno stabilimento tedesco, ne sono state sequestrate anche alcune prodotte sul territorio nazionale;
- 3) se e quali provvedimenti cautelativi necessari alla tutela dei consumatori marchigiani sono stati adottati nella nostra regione;
- 4) se e quali iniziative sono o saranno messe in atto al fine di tutelare i produttori agroalimentari marchigiani;
- 5) la portata, in termini di numero di produttori, di trasformatori e di tipologie di prodotti e di consumatori che sono ed eventualmente saranno coinvolti in iniziative di tutela delle nostre produzioni attraverso lo sviluppo della filiera corta.